

COMUNE DI MOZZAGROGNA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. Entrate**
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B. Spese**
Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate**
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

COMUNE DI MOZZAGROGNA

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **2.430** di cui:

maschi n. **1.169**

femmine n. **1.261**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.000** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **1.931**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia n. **2**

Scuole primarie n. **1**

Scuole secondarie n. **1**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **1**

Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Informazioni partecipazione		Sede legale									
Codice Fiscale	Ragione sociale	Anno costituzione	Forma giuridica	Indirizzo	Regione	Provincia	Comune	C.A.P.	tel.	fax	e-mail
90017010696	AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N.6	2003	ATO	C.so Bandiera, 96	ABRUZZO	CHIETI	LANCIANO	66034	0872/709726	0872/799481	ato6ch@iscali.it
01486710691	S.A.S.I. S.P.A.	2002	S.P.A.	Zona Industriale, 5 - Loc. Marcianese	ABRUZZO	CHIETI	LANCIANO	66034	0872/724270	0872/71615	p.checchia@sasi.it
02029880693	I.S.I. S.R.L.	2002	S.R.L.	Zona Industriale, 5 - Loc. Marcianese	ABRUZZO	CHIETI	LANCIANO	66034	0872/715135	0872/715135	isi_sl@iscali.it
1537100693	CONSORZIO COMPENSORIE SMALTIMENTO RIFIUTI LANCIANO - ORA ECOLAN SPA	1994	CONSORZIO	Via Arco della Posta, 1	ABRUZZO	CHIETI	LANCIANO	66034	0872.716332	0872.715087	info@cccsl.eu
81001290691	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO	1988	CONSORZIO	Via Selva Piana, 100	ABRUZZO	CHIETI	LANCIANO	66034	0872.99261	0872.992626	p.devis@asisangro.it
01855870695	SOCIETA' CONSORTILE SANGRO-AVENTINO A R.L.		SOC. CONS.	Via Nazionale, s.n.	ABRUZZO	CHIETI	S. MARIA IMBARO	66030	0872660300	0872660307	patto@sangroaventino.it
01901830693	SOCIETA' CONSORTILE SVILUPPO TURISTICO SANGRO-AVENTINO A R.L.		SOC. CONS.	Via Nazionale, 7	ABRUZZO	CHIETI	S. MARIA IMBARO	66030	0872660348	0872660321	sviluppoturistico@sangroaventino.it
01846480695	ASSOCIAZIONE TRA EE.LL. PATTO TERRITORIALE SANGRO AVENTINO		Associazione	Via Nazionale, s.n.	ABRUZZO	CHIETI	S. MARIA IMBARO	66030	0872.660320	0872.660321	associazione@sangroaventino.it

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

162.656,75

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente)

304.172,99

Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -1)

129.733,22

Fondo cassa al 31/12/2014 (anno precedente -2)

221.438,26

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	0,00	2.800.261,31	0,00
2016	0,00	2.850.876,46	0,00
2015	0,00	3.244.137,34	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	7.457,19
2015	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0	0	0
Cat.D1	2	1	1
Cat.C	2	2	0
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	1	1	0
Cat.A	0	0	0
TOTALE	0	0	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017:

5

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	5	228.559,81	13,50
2016	6	271.966,58	14,00
2015	6	250.817,43	13,00
2014	6	253.242,22	13,10
2013	6	293.610,49	15,40

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente *non ha* applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2017

L'Ente negli esercizi precedenti *non ha acquisito o ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

COMUNE DI MOZZAGROGNA

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A - Entrate

Le entrate dell'ente locale vengono rilevate nel bilancio preventivo aggregato secondo la fonte di provenienza (titoli) e la tipologia (categorie). I titoli delle entrate sono sei, di seguito si individuano nello specifico i sei titoli e le relative categorie:

Titolo I - ENTRATE TRIBUTARIE:

- Categoria 1a - Imposte;
- Categoria 2a - Tasse;
- Categoria 3a - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Titolo II - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO, ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE:

- Categoria 1a - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato;
- Categoria 2a - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione;
- Categoria 3a - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico.

Titolo III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE:

- Categoria 1a - Proventi dei servizi pubblici;
- Categoria 21 - Proventi dei beni dell'ente;
- Categoria 3a - Interessi su anticipazioni e crediti;
- Categoria 4a - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società;
- Categoria 5a - Proventi diversi.

Titolo IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI:

- Categoria 1a - Alienazione di beni patrimoniali;
- Categoria 2a - Trasferimenti di capitale dallo Stato;
- Categoria 3a - Trasferimenti di capitale dalla Regione;
- Categoria 4a - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico;
- Categoria 5a - Trasferimenti di capitale da altri soggetti;
- Categoria 6a - Riscossione di crediti.

Titolo V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI:

- Categoria 1a - Anticipazioni di cassa;
- Categoria 2a - Finanziamenti a breve termine;
- Categoria 3a - Assunzione di mutui e prestiti;
- Categoria 4a - Emissione di prestiti obbligazionari.

Titolo VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le entrate sono ulteriormente graduate per risorse e capitoli. Per esempio all'interno della categoria Imposte del titolo I, potremmo trovare nel bilancio di un Comune di medie dimensioni le seguenti risorse:

Imposta comunale sulla pubblicità

Addizionale energia elettrica

Imposta comunale esercizio imprese arti e professioni

Imposta comunale sugli immobili

Altre imposte

Le risorse proprie

1) Tariffe: corrispettivi che i cittadini versano per ottenere beni o servizi di pubblica utilità (es. gas, acqua...). Il vantaggio di queste entrate è che consentono l'applicazione del principio del beneficio al finanziamento degli enti locali, garantendo l'equità fiscale.

2) Tasse: a seguito di una controprestazione (scuola, polizia...)

3) Imposte: nascono dal fatto che molti servizi pubblici sono indivisibili. Va però notato che se gli enti locali godessero di piena autonomia impositiva:

- Vi sarebbe una *riduzione della possibilità di controllo sulla politica fiscale nazionale*, da parte del Governo centrale, i comuni potrebbero, ad esempio, stabilire un loro livello d'imposizione senza curarsi dell'andamento generale economico del Paese. Al Governo mancherebbero in definitiva gli strumenti tributari.

- Potrebbe nascere una *competizione fiscale tra i vari enti locali*, causando esodi...ad esempio se un comune disponesse di un'aliquota sui consumi minore rispetto agli altri è logico che si sarebbe portati a fare ingenti acquisti lì. Si penalizzerebbero perciò i comuni poveri, costretti a tenere aliquote più elevate.

- Potrebbe causare una *corsa verso il basso delle aliquote* e conseguente effetto negativo sul gettito dei tributi locali. Si avvantaggerebbero gli enti dotati di più risorse.

Per evitare tutto ciò si è pensato di *assegnare ai singoli enti locali i tributi gravanti sui beni immobili* e di mantenere nelle mani del Governo centrale la gestione delle imposte sul reddito e sui consumi. Si ritiene che la tassazione degli immobili sia più adatta per l'ente locale, perché è:

- **Trasparente:** i beni immobili sono visibili, perciò è più facile individuare i soggetti passivi

- **Efficiente:** impossibilità di nascondere la base imponibile, riducendo il rischio di evasione fiscale

- **Stabile:** una volta determinate le aliquote si può prevedere il gettito di un'imposta locale, in quanto la base imponibile è piuttosto uniforme nel tempo.

Si ritiene poi che agli enti locali andrebbe lasciata la gestione di quei *tributi che hanno una forte elasticità rispetto al gettito fiscale*, ottenendo così gettiti in linea con gli aumenti di base imponibile senza ritoccare ogni qual volta le aliquote.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

A loro volta anche le uscite dell'ente locale sono aggregate in titoli ed in particolare:

TITOLO I - Spese correnti;

TITOLO II - Spese in conto capitale;

TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti;

TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi.

Le spese previste nel bilancio preventivo di competenza costituiscono il tetto massimo delle autorizzazioni complessive, e questo, come visto, per garantire il pareggio di bilancio. Perché si verifichi questa compatibilità la gestione delle uscite è regolamentata da procedimenti che prevedono le seguenti fasi: impegno. Liquidazione, ordinazione, pagamento.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

COMUNE DI MOZZAGROGNA
Provincia di Chieti

DOTAZIONE ORGANICA AL 2019

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI PREVISTI			TOTALE
		Tempo pieno	Tempo	Vacanti	

D	Istruttore Direttivo Settore Amministrativo-Finanziario (**)	1	1	1	1
D	Istruttore Direttivo Settore Tecnico (**)	1	1	1	1
C	Istruttore amministrativo (***)	1	1	1	1
C	Agente Polizia Locale	1	1	1	1
B	Esecutore Fuoco	1	1	1	1
B	Collaboratore amministrativo	1	1	1	1
TOTALI		3	2	4	5

(*) Attualmente incarico del sindaco a tempo determinato ai sensi art. 110, comma 1, D.LGS 267/2000.

(**) In convenzione ex art.14 CCNL 22.01.2004 con Comune di Castel Frentano (18 ore settimanali).

(***) Passaggio rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno a partire dal 01.01.2019

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi,

Denominazione Amministrazione:		COMUNE DI MOZZAGROGNA			
Struttura:		UFFICIO TECNICO			
N. Prog. (1)	Tipologia	Codice Unico Intervento CUI (2)	Descrizione del Contratto	Codice CPV	Responsabile del Procedimento
1		RMGSVS64D08F785N2019/2020S01	Servizio mensa scolastica		SILVESTRO ROMAGNOLI
					Importo contrattuale presunto
					€ 150.000,00
					Fonte risorse finanziarie

2	RMGSVS64D08F785N2019/2020S02	Servizio trasporto scolastico e assistenza bambini	SILVESTRO ROMAGNOLI	€ 210.000,00	
3	RMGSVS64D08F785N2019/2020S03	Servizio di riscossione coattiva tributi	SILVESTRO ROMAGNOLI	€ 20.000,00	
4	RMGSVS64D08F785N2019/2020S04	Supporto per servizio amministrativo	SILVESTRO ROMAGNOLI	€ 40.000,00	
(1) Numero progressivo					
(2) il CUI è composto da: CF del RUP + ANNO + S se Servizi o F se Forniture + N. Progressivo					

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche triennio 2019/2021

Relativamente alla Programmazione degli investimenti:

SCHEDA

N. PROG. (1)	COD. INT. AMM.NE (2)	COD. ISTAT		Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			CESSIONE IMMOBILI S/N (4)	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Reg. Prov.	Com.				Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021		Totale	Importo
1		013	069 056	04	A01 01	Riqualificazione Piazza San Rocco	300.000,00			N	0	
2		013	069 056	04	A05 12	Recupero della vecchia fonte dei Leoni e sistemazione ambientale e funzionale dell'area di pertinenza	150.000,00		150.000,00	N	0	
3		013	069 056	04	A05 08	Lavori di efficientamento energetico scuola Primaria Capoluogo	110.000,00		110.000,00	N	0	

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	ADEGUAMENTO MESSA IN SICUREZZA SISIMICA SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	2016	341.471,22	0,00	341.471,22	CONTRIBUTO REGIONALE
2	RECUPERO VECCHIA FONTE DELLEONO E SISTEMAZIONE AREA PERTINENZA	2017	150.000,00	0,00	150.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
3	INTERVENTI SOMMA URGENZA PER MOVIMENTO FRANOSO IN VIA COSTA NEGRINI	2016	250.000,00	0,00	250.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica,

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)		CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI		Comune di MOZZAGROGNA	
(migliaia di euro)					
Sezione 1					
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al I Semestre 2018	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al I Semestre 2018	(a) (1)	(b)(1)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	31			
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	17			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+				
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	48			
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	692	713		
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	218	282		
D) Titolo 3 - Entrate extra tributarie	+	95	137		
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	601	128		
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	I +				
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISTI (2)	+	0			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	980	942		
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+				
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H-H1 + I12)	-	980	942		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	646	49		
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+				
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)	-	646	49		

L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato		+	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie		+	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)		-	
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)		I -	0
N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M) SALDO FINALE DI CASSA (B+C+D+E+F+H+L) (3)			28
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)			0
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)			0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)			28
			269

Note

- 1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018, in sede di competenza alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati di preconsuntivo. Nella colonna (b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 30 giugno 2018; in sede di monitoraggio al 31 dicembre 2018 inserire i dati gestionali di cassa (gestione competenza + gestione residui) alla data del 31 dicembre 2018.
- 2) Nella voce G è riportato l'effetto complessivo derivante dalla acquisizione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e dagli effetti dei recuperi di eventuali cessioni di spazi finanziari effettuate nelle intese regionali orizzontali e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dalla cella (ak), preso in valore assoluto, del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore assoluto nella cella G, rappresenta, pertanto, una maggiore capacità di spesa per l'ente. Nella voce M è riportato l'effetto complessivo derivante dalla cessione di spazi finanziari da parte dell'ente nelle intese regionali nazionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali 2018 e nei patti di solidarietà nazionali orizzontali degli anni precedenti. L'importo è inserito automaticamente dal sistema e deriva dal valore positivo della cella (aq), del modello VAR/PATTI/2018 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". Tale importo, riportato in valore positivo nella cella M, rappresenta, pertanto, una minore capacità di spesa per l'ente.
- 3) Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2018, rileva ai fini dell'attuazione del sistema premiale di cui all'art. 9, comma 4, della legge n. 243 del 2012 da attuare in sede di certificazione del saldo di finanza pubblica di cui al comma 466 dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016, previsto ai sensi del comma 479, dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.
- 4) Nella voce "O)" è riportato automaticamente dal sistema il valore indicato nella cella (aw) del modello VAR/PATTI/18 e assume valore pari a 0. Per i soli comuni, tale valore può essere positivo, in caso di assegnazione del contributo di cui ai commi 870 e 871 dell'articolo 1 della legge n. 205 del 2017. In tal caso l'obiettivo di saldo è pari al valore di tale contributo, come riportato alla Tabella B allegata al D.P.C.M. 10 marzo 2017.
- 5) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2018) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna a). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali (cella N) e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le intese regionali nel 2018 e non utilizzati per le finalità sottese nonché a seguito delle risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (cella P) (vedi dettaglio della rideterminazione dell'obiettivo di saldo finale nella Sezione 2). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MISSIONE 13 Tutela della salute

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

MISSIONE 50 Debito pubblico

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Piano delle alienazioni e valorizzazioni triennio 2019/2021

SCHEDA N. 1

Denominazione Immobile	"Terre demaniali"	
	Comune di Mozzagrogna	
Dati Catastali	<i>Foglio</i>	11
	<i>Particella</i>	84
	<i>Rendita catastale</i>	r.d. € 651,10 r.a. € 395,31
	<i>Estensione</i>	ha 09 00 50
Ubicazione	Loc. Mulinello	
Destinazione d'uso	terreno parzialmente incolto e parzialmente coltivato	
Note	Porzione di suddetto terreno è oggetto del Decreto del Presidente della G.R. dell'Abruzzo n. 27 del 01/03/2007	

SCHEDA N. 2

Denominazione Immobile	"Terre demaniali"	
	Comune di Mozzagrogna	
Dati Catastali	<i>Foglio</i>	12
	<i>Particella</i>	66
	<i>Rendita catastale</i>	r.d. € 279,82 r.a. € 169,89
	<i>Estensione</i>	ha 03 87 00
Ubicazione	Loc. Mulinello	
Destinazione d'uso	terreno parzialmente incolto e parzialmente coltivato	
Note	Porzione di suddetto terreno è oggetto del Decreto del Presidente della G.R. dell'Abruzzo n. 27 del 01/03/2007	

SCHEDA N. 3	
Denominazione Immobile	"Terre demaniali"
	Comune di Mozzagrogna
Dati Catastali	<i>Foglio</i> 14
	<i>Particella</i> 2
	<i>Rendita catastale</i> r.d. € 5,23 r.a. € 2,09
	<i>Estensione</i> ha 02 02 70
Ubicazione	Loc. Mulinello
Destinazione d'uso	terreno attualmente incolto

SCHEDA N. 4	
Denominazione Immobile	"Terre demaniali"
	Comune di Mozzagrogna
Dati Catastali	<i>Foglio</i> 14
	<i>Particella</i> 1
	<i>Rendita catastale</i> r.d. € 2,03 r.a. € 0,81
	<i>Estensione</i> ha 00 78 60
Ubicazione	Loc. Mulinello
Destinazione d'uso	terreno parzialmente incolto e parzialmente coltivato
Note	Porzione di suddetto terreno è oggetto del Decreto del Presidente della G.R. dell'Abruzzo n. 27 del 01/03/2007

SCHEDA N. 5	
Denominazione Immobile	"Terre demaniali"
	Comune di Mozzagrogna
Dati Catastali	<i>Foglio</i> 14
	<i>Particella</i> 38
	<i>Rendita catastale</i> r.d. € 32,68 r.a. € 19,84
	<i>Estensione</i> ha 00 45 20

Ubicazione	Loc. Mulinello
Destinazione d'uso	terreno attualmente incolto

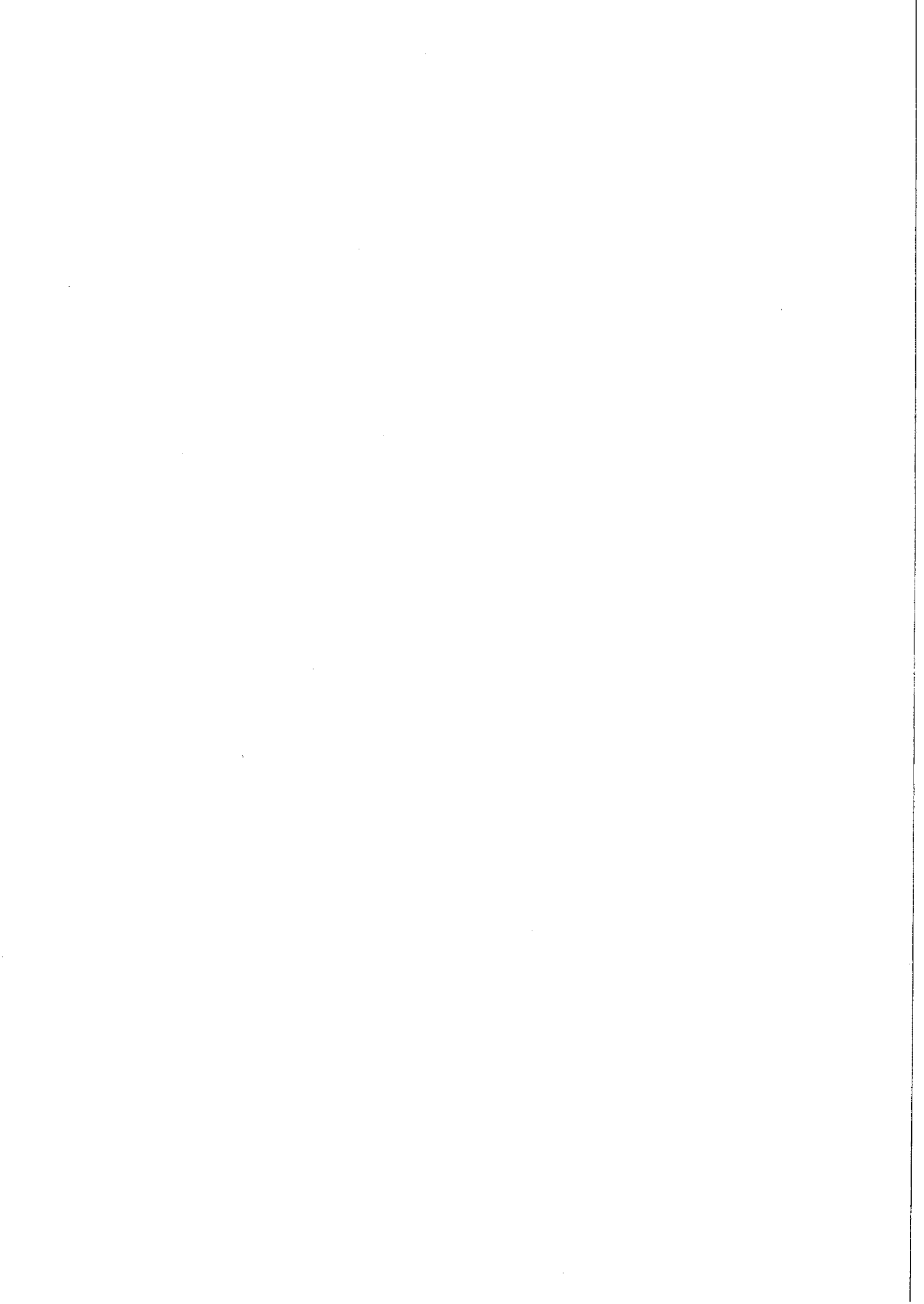
SCHEDA N. 6

Denominazione Immobile	"Terre demaniali"	
	Comune di Mozzagrogna	
Dati Catastali	Foglio	12
	Particella	65
	Rendita catastale	r.d. € 1,13 r.a. € 0,45
	Estensione	ha 00 21 80
Ubicazione	Loc. Mulinello	
Destinazione d'uso	terreno coltivato	
Note	Suddetto terreno è oggetto del Decreto del Presidente della G.R. dell'Abruzzo n. 27 del 01/03/2007	

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Nel Comune di Mozzagrogna vi sono le seguenti dotazioni strumentali:

ufficio	Dotazioni strumentali
Demografico – Affari Generali - Protocollo	n. 1 server n. 2 personal computer n. 2 stampanti n. 1 fotocopiatrice in rete n. 1 fax n. 1 centralino telefonico n. 1 apparecchio telefonico
Segretario	n. 1 personal computer n. 1 stampante n. 1 apparecchio telefonico n. 1 scanner n. 1 calcolatrice
Ragioneria	n. 1 personale computer n. 1 stampante n. 1 apparecchio telefonico n. 1 calcolatrice n. 1 scanner
Tecnico	n. 2 personal computer n. 1 stampante n. 1 stampante a colori in rete n. 2 apparecchi telefonici n. 1 calcolatrice n. 1 scanner
Sindaco	n. 1 personal computer n. 1 apparecchio telefonico n. 1 stampante



La sostituzione avverrà in caso di malfunzionamento e/o guasti e rotture, valutando, in ogni occasione, la migliore modalità di approvvigionamento. Si intende, pertanto, mantenere invariata la consistenza complessiva delle postazioni di lavoro anche nel prossimo triennio 2019/2021;

a) per quanto riguarda le autovetture di servizio, allo stato, si ritiene congruo il numero di autovetture attualmente presenti nel parco automezzi del comune e le previsioni vanno nella direzione di mantenere invariata la consistenza complessiva delle autovetture di servizio anche nel prossimo triennio 2019/2021. L'Ente infatti dispone dei seguenti mezzi, non necessitando di apportare alcun correttivo in merito alle dotazioni strumentali presenti:

- n. 2 scuolabus mod. Iveco - trasporto scolastico;
- n. 1 Ape Piaggio e n. 1 Camion destinati alla viabilità;
- n. 1 Fiat Punto per servizi generali e amministrazione;
- n. 1 Fiat Panda per servizio di Polizia locale.

Per ciò che riguarda i collegamenti interni, con i paesi vicini e con il capoluogo di provincia non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo delle macchine di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi. Tutti i mezzi saranno dotati di un libretto sul quale verranno registrati quotidianamente i chilometri percorsi e gli utilizzatori. Per quanto riguarda la telefonia sia fissa che mobile si ritiene di confermare nel triennio i criteri ispirati ad esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e per garantire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa che hanno determinato le assegnazioni fin qui effettuate. L'uso del telefono cellulare e di altri strumenti per la connettività in mobilità, può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente, ovvero in relazione a particolari forme di prestazione dell'attività lavorativa.

Telefonia Fissa

E' previsto un apparecchio di telefonia VOIP per ogni posto di lavoro. Gli apparecchi consentono ogni tipo di chiamata. Tutti gli uffici comunali, sono collegati tra loro con un sistema a rete, tale soluzione ha garantito il contenimento dei costi relativi al traffico interno. Tale servizio è stato esteso quest'anno a tutti i plessi scolastici.

Telefonia Mobile

Non è attualmente attivo con oneri a carico dell'Amministrazione nessuna utenza di telefonia mobile che consente chiamate esterne. Si intende pertanto, allo stato, mantenere invariata la consistenza complessiva delle postazioni di telefonia fissa e mobile anche nel prossimo triennio 2019/2021.

Mozzagrogna, li 23.08.2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario



SETTORE AMM.VO - FINANZIARIO
IL RESPONSABILE
(Dott. Silvestro Romagnoli)

Il Rappresentante Legale

IL SINDACO

